



# La Traccia



## Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanesi

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

### Prevenzione e Sicurezza come priorità

Qualche giorno fa sono andato a guardarmi i dati storici e le statistiche del soccorso alpino. Sono rimasto colpito dall'aumento incredibile del numero di soccorsi effettuati e purtroppo dal numero di morti recuperati. Dagli anni 80' ad oggi gli interventi sono triplicati e i deceduti raddoppiati.

E' vero che le statistiche oggi sono più complete, è vero che comprendono anche zone che allora non erano conteggiate, ma negli ultimi anni si tratta comunque di numeri impressionanti, all'incirca 6000 interventi con 400 morti l'anno.

Giustamente mi è stato fatto notare che solo il 5% di questi sono soci CAI. Il che significa che il nostro impegno, i nostri corsi servono e molto ed insegnano davvero a frequentare la montagna con sicurezza.

Tuttavia non mi sembra sufficiente, dobbiamo fare qualcosa di più perché per dieci incidenti avvenuti, ce ne sono sempre centinaia sfiorati e tutti questi sono il frutto di comportamenti scorretti da evitare o di un modo di frequentare la montagna direi consumistico, del tipo: ho solo questo fine settimana libero e devo salire quella cima ad ogni costo!

Devo aggiungere che durante lo scorso anno e i primi mesi di questo anno si sono verificati davvero tanti incidenti anche a noi: istruttori e soci SEM in generale e questo ancor di più mi ha convinto che qualcosa va fatto.

Ovviamente non è mia intenzione scoraggiare la frequentazione della montagna, ne limitare gli obiettivi delle nostre gite, sarei il primo a non accettare questi consigli, ma vorrei che tutti noi ripensassimo a come ci comportiamo, voglio dare dei suggerimenti e invitare voi tutti ad adottare dei comportamenti individuali virtuosi, si noi, proprio noi che la montagna la conosciamo bene:

- Pensare sempre alla sicurezza (noi stessi per primi)
- Mettere sempre in pratica le nozioni di sicurezza che conosciamo e che spieghiamo nei corsi (dare l'esempio)
- Spiegare sempre a chi viene con noi perché si adottano determinati

comportamenti (legati al procedere in modo sicuro)

- Censurare decisamente comportamenti non sicuri di persone a noi collegate (consisti, partecipanti a gite, amici) spiegando cosa è sbagliato
- Intervenire quando si vedono comportamenti non sicuri anche da parte di persone non del nostro gruppo

Dato che tutto questo non deve rimanere soltanto un semplice articolo scritto sul nostro giornalino, come SEM porteremo avanti alcune iniziative e istituiremo un piccolo gruppo di coordinamento che si occuperà di coordinarle. Le prime idee che porteremo avanti sono le seguenti:

- Verificare e armonizzare i contenuti delle lezioni tenute dai vari corsi in materia di prevenzione e sicurezza. I corsi sono gestiti sempre da istruttori titolati CAI che danno quindi la massima garanzia per quanto riguarda le tecniche da adottarsi nelle varie situazioni. Qui lavoreremo soprattutto per far diventare anche gli allievi dei portatori / diffusori della cultura della sicurezza in montagna.
- Invitare esperti in materia o testimonial per conferenze e approfondimenti dedicati alla sicurezza in montagna.
- Organizzare giornate formative in sede aperte a tutti, soci e non.
- Organizzare lezioni tecniche pratiche sul campo aperte a tutti, soci e non.
- Dare maggiore spazio nella stampa sociale (La Traccia, Lo Scarpone) e nei nostri siti internet a questi argomenti.

Chiudendo, invito tutti voi che leggete a collaborare dando dei suggerimenti, portando delle testimonianze di comportamenti esemplari o magari scorretti di cui siete stati testimoni. Di lezioni che avete ricevuto durante la vostra attività alpinistica, escursionistica, speleologica invernale o estiva che sia.

Scrivete articoli sulle vostre esperienze da pubblicare sulla Traccia per stimolare un dibattito che ci faccia tutti ragionare su Prevenzione e Sicurezza come priorità.

Roberto Crespi

### LAVORI PER LA SICUREZZA AL RIFUGIO

ANTONIO OMIO

A fine maggio sono stati definiti gli accordi per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria al nostro Rifugio A.Omio. Questi lavori sono indispensabili per garantire la sicurezza del rifugio. Saranno realizzati seguendo il progetto messo a punto fin dalla scorsa estate e successivamente approvato dal Comune di Valmasino; essi consistono in:

- trasformazione della porta di ingresso principale in uscita di sicurezza;
- realizzazione di due uscite di sicurezza in corrispondenza della cucina e del camerone al 1° Piano;
- rifacimento integrale degli intonaci di facciata con sostituzione delle velette di protezione sopra le finestre.

Tali lavori, che, peraltro non pregiudicano l'utilizzo del Rifugio, verranno eseguiti a partire dal 22 giugno, dureranno circa tre settimane e saranno diretti dal geom. E.Innocenti di Ardenno, che già curò tutto l'iter progettuale e burocratico per l'ottenimento dei permessi.

Il costo dei lavori assomma, secondo tali accordi, a Euro 27.760,00 così ripartiti:

- diritti comunali e bolli 436,00
  - progettazione e direzione lavori 2.300,00
  - Opere Edili e trasporti 21.734,00
  - Opere da Fabbro e da Pittore 3.290,00
- A fronte, esistono i seguenti stanziamenti:
- Offerta della famiglia Omio (pervenuta nel 2008) Euro 3.000,00
  - Contributo del CAI a fondo perduto (sicuro perché già deliberato nel 2008) Euro 12.500,00

- Esborso della SEM. Cifra già prevista nel bilancio preventivo SEM 2009 approvato Euro 12.260,00 dall'assemblea dei Soci.

Da notare che questa cifra è ampiamente coperta dai ricavi gestione rifugi degli scorsi anni.

Il Consiglio Direttivo invita i soci che eventualmente si recassero in rifugio nel periodo dei lavori a riferire sugli stessi mediante fotografie e note ai soci che se ne stanno interessando più attivamente (Tormene e Risari).

## Marcello Meroni Premio 2009

La scuola "Silvio Saglio" della sezione SEM del CAI promuove la seconda edizione del premio intitolato alla memoria di Marcello Meroni, con il consenso e il sostegno della famiglia di Marcello e con il patrocinio della Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo. Il premio consiste in un oggetto artistico e in attrezzatura tecnica per attività alpinistica. Possono essere candidati al premio tutti i SOCI delle sezioni lombarde del CAI che si siano distinti, nel corso dell'anno o degli anni precedenti, per l'aver portato a termine iniziative di puro volontariato in ambito CAI.

A ricordo e testimonianza di passioni ed interessi di Marcello, saranno oggetto di valutazione iniziative di carattere scientifico, culturale, didattico o educativo in ambito alpinistico o comunque legate alla montagna. Originalità e valenza sociale costituiranno titoli preferenziali nella valutazione.

Per la candidatura è necessario scaricare il relativo modulo dal sito:

<http://www.caisem.org/4s-premiomm.htm> ed inviarlo, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail:

[premiomarcellomeroni@caisem.org](mailto:premiomarcellomeroni@caisem.org)

Le candidature dell'edizione 2009 dovranno pervenire entro il **26 Settembre 2009**

### COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il riconoscimento viene assegnato, con voto di maggioranza, da una commissione giudicatrice così composta:

- direttore della Scuola "Silvio Saglio";
- direttore della Scuola Regionale Lombarda;
- presidente della sezione SEM;
- responsabile della Commissione Culturale Scientifico della SEM;
- familiari di Marcello che volessero prendervi parte;

In caso di parità, è da considerare prevalente il voto del direttore della Scuola "Silvio Saglio".

La commissione giudicatrice si riserva di non assegnare il premio qualora le candidature pervenute non rispondessero alle caratteristiche e finalità del premio.



## L'ultimo abbraccio a Karl Unterkircher

Come preannunciato la sera del 26 giugno presso la Sala Grigne della SEM è stato presentato il libro "L'ultimo abbraccio della montagna" scritto a quattro mani dalla compagna di Karl, Silke, con la giornalista del Corriere della Sera Cristina Marrone.



La serata, condotta da Laura Posani, si è articolata in più momenti. Dopo il discorso di apertura e di accoglienza, da parte del Presidente Roberto Crespi, di fronte ad una sala gremita da un centinaio di persone ha avuto inizio la serata.

Nel corso della serata sono stati proiettati momenti di vita quotidiana ed alpinistica di Karl, il noto alpinista scomparso sul Nanga Parbat il 15 Luglio del 2008, a seguito della rottura di un ponte di neve, dopo aver superato un tratto molto impegnativo della inviolata parete Rakhiot.

Alle belle immagini si sono alternate, da parte delle scrittrici, letture di brani tratti dal libro e risposte alle domande che, seguendo un filo conduttore, hanno avuto lo scopo di dare una visione d'insieme del libro e della vita dell'alpinista, approfondendo anche i momenti più significativi delle sue grandi imprese.

Alla serata sono intervenuti con la loro testimonianza: Michele Compagnoni, pronipote di Achille e compagno di Karl sul K2, nel 50° della sua conquista; Daniele Bernasconi, compagno di Karl sul Gasherbrum II nel 2007; Valeria Allevi regista del film "Karl" che ha vinto la Genziana d'oro città di Bolzano all'ultimo film festival di Trento e Franco Mucchietto, manager di Simon Kerer e Walter Nones, i due compagni di spedizione presenti al momento della tragedia.

Al termine della lunga serata le scrittrici si sono intrattenute con i presenti firmando le copie dei libri e condividendo il simpatico rinfresco offerto dalla sezione.

In un primo momento la serata avrebbe dovuto svolgersi nel bel giardino della SEM ma un "temporale estivo" ha reso necessario spostare tutta l'attrezzatura audio e video all'interno della sede.

La serata di sicura qualità è stata possibile grazie alla sinergia di più forze, si coglie l'occasione per ringraziare tutti quanti l'hanno resa possibile.

*Commissione Culturale Scientifica  
e Biblioteca CAI-SEM*

## Il primo piede in Val Scaleres 27-28 Giugno 2009

Al centro del passaggio, con il rastrello in mano, l'uomo in grembiule blu sospendeva per qualche istante la pulizia dal sentiero per farci passare.

Per molto tempo sarebbe stata l'unica creatura umana sul nostro cammino.

Pochi metri più giù, la sua presenza veniva annunciata prima da uno zaino sormontato dal tipico cappello di feltro grigio e poi poco sopra da una luccicante piccozza.

Complice forse la pioggia, a quanto pare prevista dalla maggior parte dei meteorologi, la traversata della Val Scaleres sarebbe stata per lo più una camminata in solitaria.

Tutto inizia in un affondo dentro gli odori resinosi del bosco, con i suoi marroni grassi e i pezzi molli delle cortecce, morbide sotto i nostri scarponi. Sentire gli odori, affinare l'udito per decifrare il verso di qualche creatura animale e la vista per guardare dentro il fitto verde del bosco o il più lontano possibile in mezzo all'azzurro per riconoscere le cime, l'escursionista mi pare sempre un astronauta al suo primo atterraggio.

Non importa quante volte sia stato in montagna, tutte le volte è come entrare in punta di piedi nella casa di qualcun altro, una casa in fondo mai completamente conosciuta ma di cui sarà per sempre un ospite fedele e trasognato.

La prima tappa è la Forcella Scaleres (m 2324). Da qui i più arditi, lasciati gli zaini al riparo tra le rocce, salgono felici come per contraccambiare una visita già attesa al Corno del Ceppo (m 2590), dove in cima trovano una spoglia croce e tanto vento.

Noi proseguiamo attraversando una valle dove allo stato brado cavalli con bionde criniere si muovono piano con un'eleganza che si direbbe innata. Noi (molto meno nobilmente!), ci godiamo il sole sdraiati sull'erba, con un occhio verso i nostri che già scendono dalla cima. Di nuovo compattati risaliamo fino alla Forcella di San Cassiano (m 2299), giusto il tempo per ammirare i paesaggi che si aprono davanti e quelli che ci lasciamo dietro, come di prassi ad ogni forcella, e ci incamminiamo per un lungo su e giù fino a che si comincia a scorgere una punta rossa di campanile.



*(segue a pag.7)*

## 11 settembre ore 21,00 - Attraverso le Alpi lungo le vie storiche: "Via Priula", "Via Spluga"

Immaginiamo di osservare l'Italia settentrionale dal finestrino di un aereo o attraverso le riprese dei satelliti. Racchiusa dall'arco delle Alpi che si salda alla catena appenninica, la Pianura Padana sembra un enorme catino, pronto a riempirsi di nuvole e mal predisposto agli scambi atmosferici. Le montagne non sono tuttavia un ostacolo compatto ed omogeneo: l'articolato disegno del loro insieme offre la presenza di veri e propri corridoi naturali. Profondamente intagliate come vallate che aggirano o intersecano i principali massicci montuosi, le vie d'acqua si snodano quale filo d'Arianna che cuce geografia fisica e storia.

Lungo il corso di fiumi come Adda e Reno, e dei loro affluenti, si trovano scolpite le testimonianze di un amplissimo arco cronologico, dalle fasi di sollevamento delle Alpi e costituzione fisica del rilievo alle contemporanee migrazioni dello spartiacque principale della catena, dalle tracce dei cambiamenti climatici a quelle lasciate dall'uomo del Mesolitico, fino al taglio dei percorsi commerciali lungo precipizi e gole. Valichi aperti tra torbiere punteggiate da eriofori e rocce lisciate dai ghiacciai si allineano lungo il crinale che separa il fianco mediterraneo da quello centro-europeo. I passi alpini pongono spesso a contatto paesaggi profondamente diversi, dove l'ampiezza a perdita d'occhio dei verdissimi versanti e vallate settentrionali, di minima pendenza, passa bruscamente alla percezione di orizzonte chiuso, data da imponenti bastionate di roccia.

Al centro della catena alpina, spicca un settore di montagne relativamente poco elevate, inciso da un reticolo idrografico il cui disegno è condizionato dalla complessa evoluzione geologica neogenica e quaternaria: la regione dei Laghi Insubrici. Lungo il crinale appena più a Nord, si concentrano in breve spazio valichi di grande interesse paesaggistico e storico, dal San Bernardino al Giulio (Julierpass). In questo settore, l'emissario del Lago di Como ed il ramo lecchese dello stesso, assieme al sistema vallivo inciso a Sud dello Spluga ed al Reno Posteriore, costituisce un elemento fisiografico di tale evidenza da esser stato adottato come limite, tra le macroregioni delle Alpi Occidentali ed Orientali, nella nuova proposta di suddivisione orografica.

Questo allineamento continuo di solchi vallivi ha costituito un'importante via di comunicazione tra il Rheinwald grigione e l'Italia settentrionale, fin dalle spedizioni dei Romani nel I secolo d. C.

Per i valichi transitarono sale o tessuti di lino, oggetti di pietra ollare o semilavorati per la metallurgia del bronzo, pellegrini, artisti e uomini di scienza. Dall'alta valle del Rodano, i Walser si diffusero con più fasi migratorie attraverso passaggi liberi dalle nevi perenni, durante l'optimum climatico medioevale. I Veneziani tracciarono nel XVI secolo una via di comunicazione

tra i territori di Bergamo e Sondrio, attraverso il Passo di San Marco: la "Via Priula". Più a Nord, lungo il percorso storico dello Spluga in Domigliasca, Goethe e William Turner celebrarono con appunti di viaggio e dipinti una delle forre più suggestive delle Alpi, profondamente incisa dal Reno: la Viamala.



Rilievi di rocce sedimentarie (calcarei dolomitici e dolomie a stratificazione netta), guardando verso Sud dalle alture che sovrastano il Passo di San Marco

Le forme del paesaggio catturarono l'attenzione di Leonardo da Vinci, che aggiunse, nel "Codice Atlantico", note di meraviglia nelle descrizioni di questi luoghi. Lungo il percorso che congiunge Coira (Chur) a Lecco, fecero i primi studi autentici pionieri delle scienze naturali e della geologia, come Johann Jacob SCHEUCHZER (1716-1718), Leopold VON BUCH (1809) ed in seguito, fondendo armoniosamente osservazioni scientifiche e le raffigurazioni ad acquerello, Hans Conrad ESCHER VON DER LINTH e Berhard STUDER (1839). Di recente, lungo lo stesso percorso vennero realizzati i profili sismici per l'interpretazione della struttura profonda delle Alpi (Progetti CROP, ECORS ed NFP, rispettivamente italiani, francesi ed elvetici). In tal modo, gli studiosi moderni ripercorsero le tracce degli antichi viaggiatori. Qui l'erosione delle vallate, modellate lungo imponenti fratture, porta alla luce rocce tra le più profonde della catena alpina, incrociandone l'enigmatica fascia longitudinale descritta, in passato, come "zona di radice".



Il Pizzo Tambò, il Lago e l'abitato di Montespluga, visti dalla dorsale degli Andossi, sopra Madésimo

Molti dei luoghi accennati sono ambiti solitari, appena sfiorati dai principali flussi turistici. La proposta, di sviluppo relativamente recente, delle "vie storiche" costituisce un'interessante alternativa rivolta a tutti gli escursionisti. Si può pensare agli eccentrici Inglesi, che seguivano il richiamo dell'Italia post-

rinascimentale valicando le Alpi e centellinando il viaggio verso Sud: il Grand Tour.

Turismo culturale significa lentezza, al ritmo naturale del proprio passo, riscoperta, osservazione, silenzio. Un invito alla ricerca dell'armonia, tra rispetto dell'ambiente alpino e serenità interiore.

Questi aspetti verranno illustrati in una serata culturale presso la sede della SEM, in occasione della presentazione della guida turistica "Da Bergamo a Coira lungo le vie storiche" da parte di uno degli autori, il geologo Guido Mazzoleni.

*Commissione Culturale Scientifica e Biblioteca CAI-SEM*

### La Biblioteca della SEM

#### ACQUISIZIONI MAGGIO-GIUGNO 2009

**500 Km Mountain Bike. Alta Valle Camonica, Alta Val di Sole.** (18 itinerari con descrizione, altimetria e cartina schematica) - 2008 - Parco dell'Adamello

**Assemblea dei Delegati CAI.** Rapporto sull'attività dell'anno 2008 - 2009 - CAI

**Itinerari cicloamatoriali nella terra dei laghi** (12 itinerari con descrizione, altimetria e cartina schematica) - 2008 - Istituto Geografico De Agostini

**Les Alpes - Die Alpen** (N. 1-4 2009) - Club Alpino Svizzero

**Lombardia slow foot. Montagna per tutte le gambe** (5 opuscoli delle provincie Bergamo, Brescia, Como e Lecco, Pavia e Varese, Sondrio) - 2009 - Giuseppe Miotti (a cura di) - Regione Lombardia, Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia

**Notiziario CAI Lecco N. 1 2009** - CAI Lecco

**Silvio Saglio e le prime guide delle Grigne** - 2009 - MODISCA (Montagne di scatti) - Comunità montana del Lario orientale, Novantiqua Multimedia

**Una montagna di solidarietà 2009. 12ª settimana nazionale dell'escursionismo** - 2009 - CAI commissione centrale per l'escursionismo, CAI Abruzzo

**Valchiavenna arrampicare in falesia** (9 falesie. Boggia Bodengo, Mese, Vho, Lirone, Bette, Cranna, Acquafraggia, Sasso del drago, Prata Sasso bianco) - 2008 - Consorzio promozione turistica Valchiavenna, Associazione guide alpine Valchiavenna

**XIII Corso di Aggiornamento per Medici di trekking e spedizioni** - Bergamo 18 ottobre 2008 - DVD Video (Durata 5h48') - 2008 - CAI Commissione Centrale Medica

## Verbale Assemblea Ordinaria - 26 marzo 2009

Giovedì 26 marzo 2009 presso la sede, alle ore 21.00 in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei soci SEM con il seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.

2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 27/03/2008 (pubblicata su "La Traccia").

3) Dibattito sulla gestione e attività sociale 2008. (Relazioni Gruppi Interni - Relazione del Presidente) pubblicate su "La Traccia".

4) Presentazione del bilancio consuntivo 2008, preventivo 2009 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), relazione del Collegio dei Revisori dei conti ed approvazione.

5) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,30:

a) Cinque consiglieri, uscenti (Bazzana Dante, Fontana Domenico, Franzetti Sergio, Matterelli Antonio, Posani Laura).

b) Tre revisori dei conti, uscenti (Holzammer Daniela, Pera Ela, Risari Piero).

c) Due delegati all'Assemblea del C.A.I., uscenti (Risari Piero, Sacchet Mario). 6) Varie ed eventuali.

Alle ore 21.20, constatata la presenza alla seconda convocazione di 52 soci, il Presidente Enrico Tormene dà inizio ai lavori. L'Assemblea osserva un minuto di silenzio in segno di suffragio per i soci scomparsi Ferrario Giuseppina, Rainoldi Franco, Santuari Francesco

1) Si tratta ora di eleggere il presidente dell'Assemblea: Tormene propone il socio Oreste Ferrè, che è confermato per acclamazione. Tormene cede la parola al Presidente, che propone quindi Sergio Franzetti quale segretario e Aristide Franchino, Giuseppe Fiorini, Tiziano Lozza come scrutatori.

Tutti sono eletti all'unanimità.

2) Il verbale dell'Assemblea Ordinaria del 2008 è stato pubblicato su "La Traccia". Non sono pervenuti commenti od osservazioni alla presidenza. Ferrè chiede ai presenti se ci sono rilievi da avanzare. Non essendoci alcun intervento, il Presidente pone in approvazione il verbale che è approvato all'unanimità.

3) Prende la parola Tormene comunica una notizia non esposta nella relazione in merito al Rifugio Zamboni Zappa, si è stati informati dalla custode che da un sopralluogo effettuato dopo la segnalazione di un vetro rotto alla porta di sicurezza del secondo piano, si è purtroppo constatato che per cause al momento non accertabili, una quantità di neve cospicua forse spinta dal vento è entrata nel rifugio, inoltre la cucina è invasa da una consistente massa di neve che ha sfondato la porta e spostato la stufa economica presente nel locale.

Il locale cucina è stato liberato dalla neve entrata si pensa per lo spostamento d'aria di una valanga, ma al momento non si può fare altro dovendo aspettare che la massa

di neve all'esterno oltre i sei metri si scioglia e permetta di muoversi.

La stufa è funzionante e i danni sembrano limitati, non appena le condizioni ambientali lo permetteranno si vedrà come intervenire per riparare i danni.

Il Presidente dell'assemblea chiede se ci sono osservazioni, nessuno dei presenti ne avanza e non ne sono pervenute alla Presidenza dopo la pubblicazione su "La Traccia".

Lo stesso vale per le relazioni d'attività dei vari gruppi.

Posta in votazione dal Presidente, la relazione del Presidente sull'attività 2008 e quelle correlate dei gruppi è approvata all'unanimità.

4) Si procede con il successivo punto all'ordine del giorno ossia la presentazione del Bilancio Consuntivo 2008 e Preventivo 2009, Franzetti illustra le varie voci del conto economico che chiude con un consistente utile dovuto anche all'aumento del numero di soci.

Fava domanda spiegazioni riguardo ad alcune voci di spesa riguardanti i rifugi, ma la risposta è rinviata alla presentazione del bilancio preventivo.

E' inoltre chiesto se la gestione dei rifugi pareggia, la risposta è affermativa anzi c'è anche un utile se si prendono in esame più esercizi, perché il singolo esercizio in occasione di un particolare intervento può presentare un risultato negativo.

Si chiede se si hanno notizie dei contributi del 5 per mille, la risposta è che attualmente l'Agenzia delle entrate sta liquidando i contributi relativi all'anno d'imposta 2005.

Prima di porre in approvazione il bilancio consuntivo 2008 Risari in qualità di rappresentante il Collegio dei Revisori dei Conti legge la loro relazione (Allegato n° 1), in cui raccomanda all'assemblea l'approvazione

Vi sono poi interventi di soci tra questi Lozza Tiziano sul valore degli immobili più precisamente dei rifugi, si risponde che una valutazione è puramente teorica non essendoci un mercato degli stessi in particolare per quelli come i nostri, che non possono certamente invogliare investimenti di privati. Triulzi Aurelio chiede se per le disponibilità liquide s'intendono soldi in cassa o su c/c bancari. Suggerisce d'investire in BOT o CCT il capitale fisso.

Al momento non si possono fare previsioni sugli investimenti, il c/c non s'intende sicuro.

Bertolini precisa che la destinazione dei fondi è stata decisa in precedenti assemblee e che per modificare il loro utilizzo occorre indire un'assemblea straordinaria.

Posani Laura interviene sempre in merito agli investimenti del capitale, ed invita quei soci che hanno una maggior conoscenza dei mezzi d'investimento a sottoporre varie opportunità alla Presidenza o a chi è preposto alla gestione del patrimonio,

considerando però il contesto attuale.

Fava chiede la parola per ricostruire brevemente come si è formato il patrimonio sociale. Vi sono poi ancora varie proposte su vari tipi d'investimento.

Alla fine è approvata una mozione che demanda al consiglio sezionale l'esame delle varie proposte ed indicare ad un'assemblea straordinaria appositamente convocata i vari investimenti possibili tenendo conto nella scelta i criteri del buon padre di famiglia.

A1 termine il presidente Ferrè pone in approvazione il Bilancio Consuntivo 2008 che è approvato all'unanimità.

Si passa al Bilancio Preventivo 2009 sono chieste precisazioni sulle quote soci, è chiarito che sono state incrementate solo di quanto chiesto dalla sede centrale e che i presunti incassi sono basati sull'ipotesi di un numero uguale al 2008 di soci.

Sono illustrate le varie voci di spesa preventive.

Fava chiede precisazioni in merito ai lavori straordinari del rifugio Omio il cui costo preventivato è stimato in 34.000 euro.

Il Presidente Tormene illustra a grandi linee i lavori che saranno fatti onde ottemperare alle norme di sicurezza e rendere sicuro il rifugio.

Fava chiede che il sottotetto sia chiuso poiché non ha l'abitabilità, per ospitare persone e pertanto i lavori di messa in sicurezza del rifugio sarebbero vanificati.

Si apre una vivace discussione fra i soci alla fine è chiesta l'opinione del socio Manzotti che è il Presidente della Commissione Centrale Rifugi del CAI, che conferma che il sottotetto non deve essere usato per il soggiorno di persone.

Ricorda che la parte nuova doveva sostituire il sottotetto.

La discussione continua tra i vari soci con pareri contrastanti sulle modalità d'intervento per rendere inagibile il sottotetto.

Interviene infine Laura Posani che propone d'inviare una raccomandata in cui s'inviti il custode a non usare il sottotetto ricordandogli che in caso contrario sarà ritenuto l'unico responsabile. L'assemblea concorda con la proposta di Posani.

Anche il bilancio preventivo 2009 è posto in approvazione ed è approvato a maggioranza, essendoci un astenuto.

5) Si passa poi alla votazione prima però il Presidente Tormene espone alcune precisazioni in merito alle candidature di consiglieri e revisori alle ore 23,00 si procede alle votazioni.

6) Nelle varie ed eventuali in attesa dell'esito delle votazioni Dotti Lorenzo illustra la situazione creatasi con il nuovo modello assicurativo che si attiva all'atto dell'iscrizione che si compone di tre coperture:

1) soccorso e recupero sempre in qualsiasi caso

2) infortuni solo in caso d'attività istituzionale

3) responsabilità civile solo in caso d'attività istituzionale

*[segue a pag. 5]*

Alle ore 23,50 gli scrutatori hanno concluso lo spoglio delle schede e Ferrè procede alla lettura dei risultati:

Hanno votato 52 soci su presenti.

Hanno ottenuto voti come consiglieri:

Bazzana (52), Posani (47), Meroni (46), Franzetti (44), Bertolini (39), Fontana (3), Ferrè (2), De Felice, Fava, Galli, Sacchet (1).

Sono, dunque, eletti consiglieri Bazzana, Bertolini, FRANZETTI, Meroni, Posani.

Hanno ottenuto voti come revisori:

Holzammer (48), Risari (45), Sacchet (42), Venerus (2), Bossi, Ferrè, Fontana, Galli, Triulzi (1).

Sono, dunque, eletti revisori Holzammer, Risari, Sacchet.

Hanno ottenuto voti come delegati alle Assemblee CAI: Risari (46), Sacchet (45) Fava, Meroni (1). Sono, dunque, eletti delegati Risari e Sacchet.

Esaurita la discussione dei punti all'Ordine del Giorno, Ferrè dichiara conclusa l'Assemblea alle 24.10, ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti.

*Il Presidente - F.to Oreste Ferrè*

*Il Segretario - F.to Sergio Franzetti*

## **Verbale Assemblea Straordinaria 28 maggio 2009**

Il giorno 28 maggio 2009 alle ore 21.00 presso la Sede della Società Escursionisti Milanesi, sita a Milano in Via A. Volta n. 22, come d'avviso comunicato ai soci in data 16 aprile 2009 si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori;

2) Modifica artt. 1 - 8 - 11 - 14 - 16 - 36 - 43 - 47 Statuto sezionale (adeguamento a disposizioni Legge Regionale n. 1 del 14 febbraio 2008 e successivi regolamenti attuativi)

Sono presenti il Presidente della SEM Roberto Crespi, il segretario del consiglio sezionale Ugo Gianazza e n° 28 soci.

Il segretario Ugo Gianazza constatata la presenza del Presidente della SEM e di un numero di soci sufficiente, a considerare valida l'assemblea essendo in seconda convocazione, dichiara validamente costituita la riunione e cede la parola a Crespi per le formalità previste.

Questi preso atto della validità della riunione chiede ai soci presenti di nominare un Presidente d'assemblea e un segretario.

Propone come presidente il socio Oreste Ferrè e come segretario Ugo Gianazza, i presenti approvano le nomine per acclamazione.

Prende la parola Ferrè quale presidente dell'assemblea che ringrazia per la fiducia accordata e passa subito al punto 2

dell'ordine del giorno cedendo la parola a Ugo Gianazza che spiega i motivi che hanno costretto a così breve distanza la riconvocazione di una Assemblea straordinaria per la modifica dello statuto sociale.

In breve essendo variata la normativa regionale sulle associazioni di volontariato ed avendo variato noi nel contempo il nostro statuto per adeguarlo alle norme del Club Alpino Italiano, il funzionario preposto all'esame del nuovo statuto, ha ritenuto che non rientrassimo più nella categoria delle associazioni di volontariato procedendo conseguentemente alla nostra cancellazione dal registro di dette associazioni.

Ciò comporta la perdita da parte nostra di alcune prerogative come la partecipazione alla ripartizione del 5 per mille e la possibilità di richiedere il rinnovo della concessione comunale per la sede.

Possiamo però chiedere l'iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociali, per fare ciò dobbiamo però apportare alcune modifiche al nostro statuto questa è il motivo di questa assemblea.

Si esaminano ora gli articoli dello statuto in modifica che verranno singolarmente posti in approvazione:

### Articolo 1

E' costituita con sede in Milano l'Associazione denominata Società Escursionisti Milanesi, comunemente indicata con la sigla SEM.

Detta associazione rappresenta la naturale continuazione di quella omonima costituita nel 1891.

La SEM è un'associazione senza scopo di lucro, apolitica ed aconfessionale ai sensi della L. 383/00 e della l.r. 1/08 e successive modifiche ed integrazioni.

*APPROVATO all'unanimità*

### Articolo 4

Nell'ambito della SEM i soci espletano solo ed esclusivamente attività di carattere volontario e gratuito.

*APPROVATO all'unanimità*

### Articolo 8

Tutti i Soci e gli Aggregati hanno diritto a partecipare alle attività organizzate dalla SEM, ed a usufruire dei benefici dei Soci CAI.

I Soci Ordinari e Familiari in regola con il pagamento della quota annuale hanno diritto di voto in assemblea. Possono assumere cariche sociali dopo almeno due anni di iscrizione alla SEM.

*APPROVATO con un astenuto (Fava G.)*

### Articolo 14

Nell'ambito della vita ed attività associativa, i Soci sono tenuti a mantenere, in ogni circostanza, un comportamento improntato alla regole della civile convivenza, nell'assoluto rispetto delle persone, delle cose e delle norme del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del socio che tenga un contegno contrastante con lo spirito dell'Associazione o con le regole della corretta ed educata convivenza, i

provvedimenti previsti dal Regolamento Disciplinare del CAI.

Contro tali provvedimenti, il socio può ricorrere al Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri entro 30 giorni dal provvedimento.

*APPROVATO con 1 astenuto (Sacilotto G.)*

### Articolo 16

I Soci possono dimettersi dalla SEM, e per l'effetto, dal CAI in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo SEM, senza oneri aggiuntivi. Le dimissioni hanno effetto immediato e non determinano alcun diritto alla restituzione di ratei della quota sociale già versata.

*APPROVATO all'unanimità*

### Articolo 18

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della SEM.

Essa è costituita da tutti i Soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti ed i dissenzienti.

L'Assemblea:

a) elegge i Consiglieri, i Revisori dei Conti - Proviviri ed i Delegati alle Assemblee dei CAI;

b) approva annualmente il programma di attività della SEM, la relazione del Presidente ed i bilanci consuntivo e preventivo;

c) delibera sull'acquisto, sull'alienazione e sulla costituzione di vincoli reali sugli immobili;

d) delibera sulle modifiche al presente Statuto;

e) delibera sulla quota associativa annuale, che in ogni caso non può essere inferiore a quanto stabilito dal CAI;

f) delibera la proroga dell'Associazione ed il suo scioglimento, nelle modalità previste dal presente Statuto;

g) delibera su ogni altra questione che venga inserita nell'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo o su richiesta sottoscritta da almeno un ventesimo dei soci aventi diritto al voto, da presentarsi al Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre per la successiva assemblea ordinaria.

*APPROVATO all'unanimità*

### Articolo 25

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo della SEM.

Il Consiglio Direttivo si compone di tredici Consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono gratuite.

*APPROVATO all'unanimità.*

### Articolo 28

Al Consigliere che - per qualsiasi causa - sia venuto a mancare nel corso del triennio subentra il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea.

Questi assume l'anzianità del Consigliere sostituito. Il Consigliere che - senza giustificato motivo - risulti assente a tre riunioni consecutive del Consiglio è considerato dimissionario.

## Giove Pluvio e il Collaudo

Come sempre si vorrebbe che tutte le gite fossero effettuate con il sole, oppure con il tempo variabile, ma, purtroppo Giove Pluvio non è stato magnanimo con noi.

Il tragitto con il pullman, malgrado Milano, il tempo fosse discreto, è stato tra una galleria e l'altra allietato, (così per dire) da scrosci di pioggia.

Arrivati a Isola di Madesimo, calzati gli scarponi alle 9,35 ci incamminiamo, qualche goccia di pioggia AHI !!! alla frazione di Torno, la pioggia si fa battente per poi tramutarsi in grandine.

Il sentiero sembra un ruscello, ed anche nel tratto più spettacolare scavato nella roccia, l'acqua corre sotto i nostri piedi ed anche a rovesci dalla parete rocciosa; verso la fine il sentiero è un po' franato, ma, con un po' di attenzione anche gli ultimi passano; si sbucca infine sotto la diga di Montespluga, la si attraversa, e per la strada asfaltata (il sentiero è ancora chiuso), si arriva al paese di Montespluga alle ore 13,20 circa, qui un breve conciliabolo fra i referenti, è deciso di fermarsi qui, la pioggia battente continua a cadere!!!

Il pullman ci porta al Rif. Stuetta dove si trovano i nostri turisti (a Montespluga non ci sono possibilità di mangiare perché tutto è prenotato dai pescatori per l'apertura della stagione di pesca).

Quindi asciugati e rifocillati ecco la premiazione: finalmente si può attribuire la medaglia d'argento premio di fedeltà "LUIGI GRASSI" a Nidasio Emilio con n° 11 collaudi.

Il terzo premio medaglia di vermeil è assegnato ad Angelo Foglia del 1936. pensate ha partecipato a ben 33 collaudi; secondo premio "Scarponcino d'argento" a Mariuccia Cinquanta del 1933; ed il primo premio "Scarponcino d'oro" alla sottoscritta Etta del 1933 con ben 31 collaudi.

È giusto ricordare che questi scarponcini unitamente ad altri sono stati donati dal socio Ruggero Grassi, che ringraziamo, e grazie a ciò potremo continuare nei prossimi anni la manifestazione del "Collaudo Anziani".

Per dovere di cronaca è giusto ricordare che la famiglia "GRASSI" prima il nonno "Luigi", poi il papà "Romolo" ha sempre contribuito alla riuscita della manifestazione donando gli scarponcini d'oro e d'argento, e per un certo numero d'edizioni dei presenti di partecipazione a tutti i partecipanti (minerali, piattini di peltro, ciandoli, ecc. ecc.) contribuendo così alla riuscita della manifestazione.

Ora Ruggero Grassi con il dono di questi scarponcini, continua la tradizione di famiglia.

Etta

Per ricevere **E-VELINA ...**  
basta richiederlo con una e-mail  
a [caisem.news@fastwebnet.it](mailto:caisem.news@fastwebnet.it)

## Gite di mezz'estate e tutt'autunno

**31/7-02/8 Monte Rosa A**

Piramide Vincent (4215 mt) e Punta Zumstein (4563 mt). Tre giorni in fantastico ambiente glaciale nel gruppo del Rosa, con vista sul Cervino, i Liskamm, la Punta Dufour. Gita di carattere alpinistico che richiede buon allenamento e capacità di muoversi con dimestichezza su ghiacciaio crepacciato. Il terzo giorno si va in cima attraverso il Colle del Lys e il Colle Gnifetti. Due pernotti al rif. Mantova. Necessari imbrago, ramponi, corda e piccozza. Iscrizioni entro fine Giugno. disl 1° g: + 534 m, 2° g: +/- 734 m, 3° g: +1093 m -1627m (ore 11 ca) - auto priv. - Dir. P. L. Colalongo

**05-07 set Cima d'Asta (m. 2847) EE**

In Valsugana con R. Crespi, G. Sacilotto

**12-13 set Mont Glacier (m. 3185) EE**

1° g. +750 m - Dall'abitato di Chardonney si raggiunge il rifugio Dondena a 2186. 2° g. +1000 m -1750 m - Si raggiunge la vetta del Monte Glacier (3185 m) e si ritorna per la stessa via - auto priv. - Dir. Corso Escursionismo

**20 set Camaggiore-Triangolo Lariano E**

Da Dervio per boschi e prati porta fino al borgo di Camaggiore. Ritorno per bel sentiero a mezza costa con vedute sul lago. disl +/- m.1000 - ore 5 - auto priv. - Dir. D. David

**27 set Con l'A. G. in Val di Mello E**

dislivello +/- 200 mt.; durata 5 ore (con pause) - Pullman - Dir. AG

**04 ott Alpe Cima (m. 1875) E**

Da Gordona strada a pedaggio per Bodengo fino a Donadivo (m. 700) in auto. Poi a piedi per mulattiera fino all'alpe Orlo (m. 1165), alpe Cermine (m. 1350) e per sentiero nel bosco fino alla panoramica alpe Cima (Scima in dialetto). disl +/- m.1175 - ore 6 - auto priv. - Dir. M. Gusmeroli

**11 ott Gita intergruppo a Piona T/E/A**

Uscita con molteplici possibilità: escursione, arrampicata, mountain bike, visita dell'Abbazia e merenda in compagnia col treno. Dir. C. Gite

**18 ott Rifugio Rosalba (m. 1730) E**

Da Rongio per sentieri fino al più amato rifugio della Grignetta - disl +/- m. 1300 - auto priv. - Dir. M. Sacchet

**07 nov SKILESS da definire E**

Uscita a secco della Scuola di Sci-Fondo-Escursionismo. Una gita per tutti, divenuta ormai una classica. Dir. R. Mainardi, E. Barbanotti

**14 nov Santa Ramazza in Sede T**

L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede sociale.

**15 nov La Torino di Juvarra e Guarini T/C**

Visita guidata delle opere dei grandi architetti. - treno - Dir. M. Del Vecchio

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail:

[latraccia2000@tiscalinet.it](mailto:latraccia2000@tiscalinet.it)  
o al fax n. **178 604 0543**,

oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

**10 settembre 2009**

## Verbale Assemblea Straordinaria.....

(segue da pag. 5)

Il subentro è possibile fino ad un massimo di un terzo dei consiglieri, oltre tale limite il Consiglio Direttivo decade e devono indirsi nuove elezioni.

*APPROVATO all'unanimità.*

Articolo 36

Il Collegio dei Revisori dei Conti - Provirvi è costituito da tre Soci, eletti annualmente dall'Assemblea. Sono rieleggibili.

Esercitano il controllo sulla gestione della SEM.

Esaminano il bilancio e lo accompagnano con una relazione.

Curano l'osservanza delle norme dello Statuto e Regolamento Generale del CAI e del presente Statuto.

Tutte le eventuali controversie tra i soci relative al rapporto associativo o tra essi e la SEM e i suoi organi sono devolute a detti Revisori dei Conti - Provirvi, i quali giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. E' escluso il ricorso ad ogni altra giurisdizione.

*Dopo vari interventi dei soci Cozzi A. - Fava - Posani - Sacchetti - Cantù sulla figura del proviro, la personalità e la snellezza organizzativa viene APPROVATO con 2 astenuti (Posani - Sacilotto)*

Articolo 43

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. Non è ammessa nessuna distribuzione ai Soci, anche parziale ed in qualunque forma, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o quote del patrimonio.

*APPROVATO all'unanimità*

Articolo 47

Per autonoma decisione dei Soci, lo scioglimento della SEM può avvenire:

per il voto di almeno 3/4 dei soci presenti ad un'Assemblea appositamente convocata, valida in prima convocazione se presenti almeno 2/3 dei soci aventi diritto al voto.

Le relative spese saranno a carico dei soci. In ogni caso di scioglimento della Sezione, la liquidazione deve farsi sotto il controllo del Club Alpino Italiano.

Questi si fa garante che il patrimonio residuo della SEM sia devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

*APPROVATO con 1 astenuto (Fava)*

*In chiusura il Presidente Crespi informa che Avendo terminato l'esame degli articoli e non essendoci ulteriori interventi, il Presidente chiude l'assemblea ricordando che tra sei mesi si dovrà indire una seconda assemblea, alle ore 22.30 l'assemblea è chiusa.*

*Il Presidente (F.to Oreste Ferrè)*

*Il Segretario (F.to Ugo Gianazza)*

## Cronache di Alpinismo Giovanile

### Gita al monte Barro

Il 15 Marzo, con il nostro gruppo di Alpinismo Giovanile, siamo partiti dalla stazione di porta Garibaldi verso le 7.20: destinazione il Monte Barro e il suo sito archeologico. Dalla stazione abbiamo preso il treno che ci ha portato a Lecco. Dalla città parte il sentiero verso il monte: è stato lungo e abbastanza faticoso con diversi pezzi ripidi. Durante la camminata abbiamo potuto osservare diverse rocce di granito: ci è stato raccontato che sono arrivate sul terreno del monte a causa del progressivo scioglimento del ghiacciaio. Arrivati in cima abbiamo pranzato con i nostri panini. Dopo ci siamo divisi in quattro gruppi: a ognuno è stato assegnato un lato delle catene davanti al monte. Le abbiamo disegnate su un foglio di carta. Ci siamo poi esercitati in orientamento utilizzando la bussola, la carta e i disegni che avevamo finito. Siamo poi ritornati attraverso una strada alternativa per fare in modo di arrivare a visitare il Sito Archeologico. Il sito risale al periodo Romano ed è dedicato agli Ostrogoti che ci avevano costruito un villaggio. Venne poi incendiato e le rovine sono oggi visibili. Il sito riguarda i resti di mura e di torri che si intravedono nel tratto terminale della strada che conduce all'Eremo di Monte Barro, dove finisce l'unica strada di penetrazione nel Parco. Abbiamo visto diversi reperti usati dal popolo di quel tempo (bracciali, bicchieri, vestiti...). Infine abbiamo ripreso il treno che ci ha riportato con un po' di ritardo a casa. Questa gita è stata abbastanza faticosa e stancante e, in più... ci è toccato fare anche la relazione.

*Francesca G. (13 anni)  
& Margherita G. (12 anni)*



### Brunate - Capanna Mara (Gruppo 11-14, 19-04-09)

Oggi ci siamo ritrovati tutti alla Stazione Cadorna per andare a Brunate vicino al Lago di Como. Appena arrivati siamo andati alla stazione della funicolare che ci ha portati a S. Maurizio. Da lì ci siamo incamminati su un sentiero che passava vicino a vari ristori alpini (tra cui l'ex rifugio CAO). Il paesaggio era fantastico, con macchie di vario colore tipo il giallo e il verde. La natura metteva in risalto la flora: in particolare faggi, betulle e abeti; gli abeti, come ci ha spiegato Mario, non

appartengono in natura alla flora del luogo, ma sono stati trapiantati dall'uomo, si possono riconoscere grazie alle radici "sporgenti". Abbiamo camminato per circa un'ora, facendo un anello intorno al monte Boletto e poi abbiamo imboccato il sentiero dei faggi che ci ha condotti alla Capanna Mara, dove abbiamo pranzato. Per scendere abbiamo percorso una cresta



ripassando dal monte Boletto. Ripercorrendo il sentiero fatto al mattino, per strada abbiamo trovato e raccolto asparagi selvatici, che poi abbiamo portato a casa; abbiamo raggiunto i bambini del corso 8-11 al rifugio dove si erano fermati al mattino. Arrivati al rifugio, abbiamo fatto prove di nodi: il barcaiole, il mezzo barcaiole, l'otto e l'otto doppio. Lì vicino c'era uno spazzaneve trainabile, e Mario ci ha spiegato come funziona: veniva trainato da buoi o cavalli e una persona doveva condurlo stando sopra ad un asse; questo spazzaneve si poteva regolare cioè si poteva spostare l'asse dietro spazzando via la neve a piacere. Dopo siamo scesi con i piccoli fino alla funicolare e alla stazione per tornare a Milano!!!!

*Chiara P. e Matteo S. (anni 11)*

### Sicurezza ed Ambiente

Il nostro neopresidente Roberto Crespi l'aveva promesso, nel suo intervento di saluto ed introduttivo pubblicato sul numero precedente di questo notiziario, e questi sono stati i temi principali posti all'ordine della "serata" che ha organizzato, invitando i componenti del Consiglio, i Gruppi, le Commissioni e i Soci che hanno valenza operativa in SEM. L'iniziativa ha ottenuto apprezzamento con un'adesione massiccia e non formale, ma purtroppo sono mancati dei contributi autorevoli che sicuramente sono stati causati da "forza maggiore".

Ciò nonostante lo svolgimento è stato positivamente dinamico, dimostrando la condivisione e la partecipazione dei convenuti a tutti gli argomenti portati all'attenzione della platea. Sono emerse richieste, proposte, e disponibilità sinergica ad organizzare ulteriori incontri possibilmente attuativi, al fine di riaffermare, consolidare e continuare la volontà "del fare" che da sempre ha contraddistinto l'esistenza della SEM.

LT

## Il primo piede in Val .....

*(segue da pag. 2)*

Quando si arriva al Rifugio Santa Croce di Lazfons (m 2311) è come entrare in un capitolo di Alice nel paese delle meraviglie o dentro la pagina illustrata di un racconto per bambini.

Una chiesetta dai muri candidi, il tetto rosso appuntito, le persiane rosse e bianche del rifugio, lo stecco di legno affacciato su una corona di cime così immensa che lo sguardo fa fatica a raccogliere tutte in una volta sola, così grandi che a fissarle puoi immaginare di allungare una mano e raccogliere una palla di neve.

L'atmosfera da principessa Sissi non ci impedisce tuttavia, la sera, di intonare milanesissime canzoni, evidentemente la terra d'origine di questi gioiosi astronauti.

La mattina dopo la pioggia è definitivamente sconfitta e in fila indiana scendiamo dalla nostra favola percorrendo una via crucis le cui stazioni sono piccole sculture lignee, probabilmente opera di artigiani locali e risaliamo dolcemente verso la Forcella Lorenzi (m 2190). Si sente una musica di fisarmonica e voci che cantano dal fondo della valle, dove si intuisce una festa popolare, chissà forse legata alle mucche, che punteggiano la valle con le loro moli statuarie. La lentezza dei movimenti, gli occhi spropositati, i corpi lucidi, un'estatica distanza. Loro sono le vere divinità di qui.

Prima di arrivare ai Laghi gelati (m 1957) attraversiamo docili sentieri completamente attornati da cespugli di rododendri. Rosa, verde, rosa, verde, rosa... occhi mangiate! Il sole fa la sua parte e mette a fuoco il panorama. I laghetti verdi si lasciano scoprire solo alla fine come il premio di una caccia al tesoro. Li abbiamo trovati, ci sono, mettiamoci piede!

Intorno gli abeti vanitosi si specchiano dentro l'acqua e proteggono con il loro altro verde quei laghi bambini, con gli occhi di menta.

Stiamo un poco lì perché siamo stanchi e abbiamo bisogno di rifocillarci ma anche perché sarebbe folle non farlo e godere di questa incantata parte di pianeta!

La sera, tornati nelle case di sempre, smettiamo i panni dell'escursionista, ma con ancora in testa le nostre recenti scoperte interplanetarie.

*Daniela David*

**La sede rimarrà chiusa per le vacanze estive dal 31 luglio al 2 settembre. Ai lettori si augurano i migliori auspici di poter esaudire le proprie aspettative vacanziere.**

## 24 maggio 2009 - Spaghetтата a Primalpia (alta Val dei Ratti)

Maciachini era l'architetto del Cimitero Monumentale di Milano, anche se fra i vivi la sua fama è forse maggiormente legata alla piazza con stazione MM3 dove ci troviamo alle 6.30 di domenica 24 maggio: 11 anime su 3 auto, con una dodicesima che ci raggiunge in valle (e approfittiamo del rendez vous per la colazione).



Da Verceia stradina fin dove si riesce a parcheggiare a quota 640m, poi cominciamo a macinare gli oltre 1500 metri di dislivello salendo verso Frasnedo nel bosco di castagni (alcuni dei quali un po' spettrali): la salita è rallegrata da cappellette degli alpini e gradite fontanelle in cui dar requie ad una calura più degna di luglio che di maggio. Attraversato il Tracciolino, arriviamo a Frasnedo 1250m, metropoli della Val dei Ratti, la cui peculiarità sono i canalini che scorrono sotto le case. Dopo Frasnedo la pendenza cambia e ci si addentra in valle per un buon tratto piano (come nella gemella val Codera). Arrivati ad un certo punto, troviamo la strada sbarrata da un tronco caduto e nei pressi tre crani scarnificati di camoscio (stile Lord of the Flies), quasi velato ammonimento a non proseguire o di lasciare ogni speranza, noi ch'intriamo: pensiamo alla pastasciutta e tiriamo dritto.

Si traversa il torrente di fondovalle ed inizia la rampata finale che porta al bivacco per erte balze in sinistra orografica: si comincia a vedere chi è allenato e chi no. Io no. Enrico pure ha deciso di festeggiare la

liberazione dalla presidenza della SEM inaugurando la stagione con una gita da 1500 metri di dislivello (lasciando a Roberto Crespi l'incombenza di un raduno a Lecco): fra chiazze di neve sempre più frequenti, il gruppo quindi si sgrana risalendo il fianco della montagna verso il bivacco Primalpia 1980m e l'alpeggio eponimo, al quale comunque arriviamo tutti.

Ciascuno tira fuori dallo zaino la propria parte di bacchanale: le bottiglie di vino finiscono nella neve in preparazione alle libagioni, sul fuoco del bivacco bollono chili di mezze penne destinati a placare le fauci dei semini; nell'attesa, si condividono pani e companatici. Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra patria, l'ora delle decisioni irrevocabili: si scola la pasta e finalmente si mangia; con 1500 metri nelle gambe, anche lo stomaco ora vuole lavorare. Faccio rapidamente sparire tre piatti di pasta, aiutato da altrettanti bicchieroni di vino: al primo la vita sembra più gradevole, al secondo la fatica svanisce, al terzo ti viene da pensare che Lorenzo Dotti starebbe bene in bikini; forse non è il caso di prenderne un quarto.



Terminato il bacchanale, si rassetta il bivacco, fumo la pipa e facciamo le foto ricordo. Fra una cosa e l'altra si son fatte le quattro ed è il momento di discendere con orgogliosa sicurezza le valli, che avevamo risalito in disordine e senza speranza. Ipassiamo dal tronco caduto e notiamo che i crani scarnificati di camoscio sono rimasti in due: stasera qualche moglie nel

disfare lo zaino avrà una brutta sorpresa. Frasnedo di nuovo, ancora il Tracciolino e giù daccapo nel bosco di castagni: ce ne sono alcuni ai quali è rimasta solo la corteccia - ed in questo somigliano alle mie gambe dopo 1500 metri di discesa.

Val dei Ratti: secondo il sito internet della Banca Popolare di Sondrio, "il toponimo non vuole richiamare la presenza di infestanti roditori; probabilmente Ratti era il nome della famiglia proprietaria della maggior parte degli alpeggi in valle". Domanda: in questo periodo, c'è ancora da fidarsi delle banche? Comunque, di ratti (in Val dei Ratti) non ne abbiamo visti - e di gatti nemmeno: segno che non solo non c'erano topi, ma neanche trippa.

Michele Gusmeroli

### AFFRETTATEVI!!

Il 23 luglio è l'ultimo giorno utile, prima delle vacanze, per il rinnovo 2009 e riattivare il ricevimento della stampa sociale e le coperture assicurative per il soccorso e gli infortuni.

**Le puoi ripristinare** il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 50,00
Socio Familiare	Euro 26,00
Socio Giovane (1992)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Nuova Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
<b>Recupero anno 2008</b>	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1991)	Euro 7,00

**ZAMBONI - ZAPPA** - 2.070 m  
Alpe Pedriola Macugnaga - VB  
tel.: 0324.65313

### I NOSTRI RIFUGI

**A. OMIO** - 2.100 m  
Alpe dell' Oro Valmasino - SO  
tel.: 0342.640020



### Sezione del **Club Alpino Italiano**

via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - nuovo fax 0262066639  
<http://www.caisem.org> - apertura sede giovedì: dalle 21.00 alle 23.00, segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30